

SABATO
17
AGOSTO
1946

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Occidente e Oriente
al Lussemburgo

(Dall'invito speciale dell'Ansfa)

PARIGI 16 agosto.
I tre «Grandi» d'occidente, mentre si era ieri aperta la discussione generale sulla relazione fatta dalla delegazione ungherese, hanno risposto dell'Italia nell'assemblea plenaria della Conferenza della pace. Byrnes ed Alexander hanno risposto alle accuse di Molotov e Bidault ha chiarito l'atteggiamento della Francia nei riguardi dell'Italia.

L'attenzione di tutti è stata tenuta viva per tutta la giornata dalle prime mosse delle dichiarazioni di Byrnes. Ma come ieri il problema della pace è stato rievocato in una maniera più semplice, più fredda e improvvisa. Vishinsky ha esposta la politica europea del U.R.S.S. dichiarando che nessun attaccato dovrà farsi alle convenzioni economiche già concluse per gli Stati ex satelliti e Byrnes e Alexander da parte loro hanno proclamato il principio della libera concorrenza fra tutte le Nazioni Unite. Bidault ha chiarito definitivamente il suo atteggiamento pronunciandosi per una riconciliazione e la costruttiva.

Un delegato di una delle nazioni minori, ieri sera, a chiusura della seduta d'aveva a mo' di commento all'invito speciale dell'Ansfa a Parigi, che le Potenze occidentali e quelle orientali avevano ieri difeso le proprie posizioni in Europa ma che comunque era importante che si discuterà l'impostazione economica delle due parti. Un altro sosteneva che il problema della pace e di decedere se l'Europa centrale e orientale sarà sottomessa al capitalismo di stato sovietico o al capitalismo privato occidentale. L'opinione della maggior parte dei delegati è stata, alleate, ritenuta comunque ieri sera che le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che si sperava potessero migliorare, stavano invece peggiorando. Essi sono tornati a chiusura della seduta d'aveva a mo' di commento all'invito speciale dell'Ansfa a Parigi, che l'Asia e l'Europa centrale e orientale sarebbe stata a sua terza settimana di lavoro quando i tempi stanno già serrando per la sua conclusione. La Conferenza di Parigi non ha ancora esaminato nemmeno uno dei progetti dei trattati di pace e che il fenomeno di disgregazione nella compagnie dei «Quattro» si verifica ogni giorno di più al Lussemburgo.

Negli ambienti della delegazione americana si sosteneva ieri sera che se la situazione non migliorava, la Conferenza sarà destinata al fallimento completo. Negli stessi ambienti si rilevava che forse i russi temono che una maggioranza degli stati partecipanti alla Conferenza possa schierarsi da parte delle Potenze occidentali e che il Grembo vede nella Conferenza una buona opportunità per far propagare anti-anglosassone. Pertanto un personaggio assai vicino alla delegazione sovietica diceva ieri sera: «L'invito speciale dell'Ansfa che i principi che guidano la politica del U.R.S.S. sono: raggiungere una pace duratura e dare ai popoli che hanno «infranto» ogni legge, il fascismo la possibilità di riorganizzare la loro vita politica ed economica sulla basi di una reale democrazia».

Al Lussemburgo i discorsi di Bidault sono accolti assai favorevolmente e si sottolineva la sua frase che «la pace è riconciliazione». Ieri il problema dell'Italia era oggetto di discussione tra i vari delegati negli stessi corridoi del Lussemburgo. L'Italia era rievocata con una unanimità di giudizi favorevoli come mai era avvenuto sino ad ora: si discorreva nel diritto dell'Italia al suo posto nel congresso delle Nazioni Unite e alle sue indipendenze economiche in virtù della sua sostanziale partecipazione ai suoi partigiani marinesi, aviatori e soldati a fianco degli alleati e della sua trasformazione politica, poiché della sua veloce ricostruzione. Ieri ieri i «Quattro» chiudevano il dibattito con i loro interventi.

Espresso parole di riconoscenza per quanto Molotov ha detto circa i meriti presenti e passati della vita italiana per la sua affermazione che l'Italia deve rimanere nel Mecenate. L'on. De Gasperi ha aggiunto che i delegati italiani hanno fatto tutto il possibile per raggiungere una pace duratura e durevole e dare ai popoli che hanno «infranto» ogni legge, la possibilità di riorganizzare la loro vita politica ed economica sulla basi di una reale democrazia».

ROMA 16 agosto.
Il «Messaggero» di Roma pubblica un'intervista del proprio direttore Arrigo Jaccò, che ha incontrato Pari, che ha avuto con l'on. De Gasperi molti rilievi e anche complimenti che sono stati mossi, parzialmente da Molotov, al discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio italiano alla Conferenza della Pace.

Espresso parole di riconoscenza per quanto Molotov ha detto circa i meriti presenti e passati della vita italiana per la sua affermazione che l'Italia deve rimanere nel Mecenate. L'on. De Gasperi ha aggiunto che i delegati italiani hanno fatto tutto il possibile per raggiungere una pace duratura e durevole e dare ai popoli che hanno «infranto» ogni legge, la possibilità di riorganizzare la loro vita politica ed economica sulla basi di una reale democrazia».

Tale somma verrà utilizzata per agevolare l'opera dei medici provenienti che la cura opera è stata in questo ultimo biennio ostacolata dalla mancanza di mezzi di trasporto e da altre defezioni di carattere organizzativo.

Si apprende inoltre da Gimeno che il Consiglio dell'U.N.R.R.A. ha deciso oggi l'attuazione di un programma di trasferimento delle «displaced persons» che permetterà a centinaia di migliaia di persone che vivono attualmente in campi di fortuna in Germania ed in Austria di iniziare una nuova vita in una nuova patria. Alla proposta si sono opposti i delegati dell'Unione Sovietica, dell'Ucraina, della Russia Bianca, della Polonia e della Jugoslavia. Il Delegato polacco ha dichiarato che questo programma di trasferimento interverrebbe sul programma per il rimpatrio dei profughi.

Allo di sabotaggio
che provoca la morte di 15 persone

NAPOLI 16 agosto.
Alcuni individui non ancora identificati davano poco a parte delle munizioni di un deposito inglese nei pressi di Cava provocavano un violentissimo scoppio che metteva in allarme tutto il paese. Gli sconosciuti erano circa due ore. Reparti di vigili urbani e vigili urbani sul posto dove però tardi giunsero da Napoli anche i Vigili del fuoco, provvedevano ai primi soccorsi. I morti assommano a quindici.

Alla Conferenza si è ancora parlato dell'Italia

Vivace polemica fra anglosassoni e russi

Il dibattito sul trattato per l'Ungheria e l'esposizione della Finlandia

L'opinione di un inglese sulla Spagna di Franco

«Non vi è alcuna esagerazione e parlare di fame e di terrore.»

Fiorello La Guardia non è entusiasta del nostro razionamento

(Continua a pagina 2)

PARIGI 16 agosto.
(Reuter) Nella seduta plenaria ieri, presieduta da Wang Shih (Cina), il rappresentante sovietico, Vassily Masharik ha detto che nonostante l'assistenza data dai sovietici alle truppe ungheresi, alle quali si sono uniti miliziani di patravi, i parsi e gli evangevoli, la Cecoslovacchia vuole vincere la guerra. Rafferto, malo il diritto sovietico alle riparazioni, si è dichiarato che l'Ungheria è sinceramente democratica. Sulla controvista a questione delle minoranze Masaryk, senza fare alcun riferimento diretto alle proposte della delegazione ungherese, perché non è stato possibile. E' dunque della conferenza di Parigi, l'Ungheria e la Finlandia sono state entrambe in vantaggio egualmente per il popolo italiano».

Dopo l'arrivo di Byrnes a Parigi, il quale ha rammentato che le nazioni si sono unite a Parigi per una conferenza della pace, ha dichiarato che egli lascerà Molotov di rispondere a Byrnes.

A proposito delle dichiarazioni ungheresi, Byrnes ha detto che il problema della pace è stato rievocato in una maniera più semplice, più fredda e improvvisa. Vishinsky ha esposto il punto di vista finlandese sul progetto del trattato di pace con la Finlandia, il ministro degli Esteri finlandese Karl Enckel ha dichiarato che se le riparazioni richieste dall'U.R.S.S. saranno riconosciute, si è pronto a firmare il trattato di pace con l'Ungheria.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vedrebbe notevolmente accresciute le possibilità di adempiere alle proprie obbligazioni. E' stato quindi respinto il riferimento di un sovietico alle riparazioni, si è dichiarato che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Dopo l'arrivo di Byrnes a Parigi, il quale ha dichiarato che si è anche possibile che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere la guerra.

Enckel ha aggiunto che la Finlandia vuole vincere

Cronaca di Udine

A partire da domattina pane abburattato all'85 per cento

Norme disciplinari sulla panificazione

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con lo impiego della farina abburrata all'85 per cento e soprattutto la cui produzione avrà inizio con le 18 corrente, le rationi dei padri sono le seguenti:

I normali consumatori gr. 235; genitori in ospedali ed assimilati gr. 235; agenti di P.S. ed assimilati gr. 235; lavoratori pesanti, braccianti e ratione supplementare di gr. 95. Lavori pesantissimi ratione supplementare di gr. 180; lavoratori più faticosi ratione supplementare gr. 235; lavoratori pesanti addetti alle forze armate e ferrovieri ratione supplementare gr. 235 da consumare presso le mensili; militari in licenza in transito presso distretti ratione supplementare gr. 95; tubercolotici a domicilio e gestanti ratione supplementare gr. 140.

I lavori pesanti pane che sarà posto in vendita a 21 al chilogrammo, se pure non presenti tutti i requisiti per soddisfare completamente alle esigenze dei consumatori, può tornare gradito ove ne vengano curate la confezione e la conserva.

Per eliminare la lamentale cui ha dato luogo la produzione del pane specie in questi ultimi tempi si richiama l'osservanza delle seguenti norme:

- la vendita del pane deve essere fatta esclusivamente a paio solo a numero;
- il pane con resa 120 deve essere rivotato almeno due volte;
- la pezzatura deve essere unica, di gr. 150 (non sono consentite nel modo più assoluto pezzature superiori ed inferiori);
- sono vietati l'utilizzo di tagliandi anticipati e la fornitura di pane in misura superiore alla giornata giornaliera.

Mentre i controllatori pretendono che i panei non violino le norme di cui sopra, la Sopra disporrà per i necessari controlli onde accertare l'esatto adempimento.

Bimbi in montagna

FRATTELLI SARTORI
Abbiamo lasciato il piano come sue strade polverose, il suo sole incandescente, l'atmosfera satura di calore e di sudore. E siamo tenuti, quasi a forza, a camminare su una strada, è un rito d'escursione ed il cielo è picchiatoletto forse cadere da qualche nuvola. Però veniamo in montagna fuori, non solo per una quiete, una dolcezza che sembra la poesia di mestiere lontananza.

Ogni tanto una scena sale rombando verso sotto Ceresole: noi moschetti inselciati che sbucano e scompariamo.

In questa, che i tecnici chiamano come ed i poeti così, convive una specie di buonista: una grossa indietro di duecento anni.

La solidarietà umana li ha mandati quassù: a carico d'ossigeno, ad immagazzinare — nei grandi contenitori — il loro sangue, la terra, negli abeti Vito che si spingono dall'universo per ricordurne un'altra volta alla normalità dell'estate. Sono i primi stanchi, stanchi con le stigmate della carenza organica: ripartono carichi di forza e di salute.

La montagna compie di questi miracoli.

Ma accoglie la direttrice: affabili, sorridenti, gelosi dei suoi bimbi, la scuola, la scuola, la scuola, una veterana delle Colonie, la signora Giuliana Bassani: è circondata da otto assistenti, però stato maggiore, preciso La Colonia ospita 600 bambini: in tre turni successivi di 200 per volta.

Vengono da Udine qualcuno della panificazione: sono figli del popolo, dell'uomo onesto laborioso popolo friulano.

Il processo Nullaten

L'imputato condannato a 5 anni

Nella giornata di ieri, è avviato in nostra Asina il processo a carico di Enrico Nataleash trentaduenne da Padova. E bisogna dire che ai primi di giugno, il signor Nataleash è stato accusato di collusione ed intelligenza con i nostri.

Il Pubblico Ministero don Achard, alla fine della sua requisitoria ha chiesto per l'imputato venti anni di reclusione.

Contarzio, la Corte ha condannato l'imputato a cinque anni di reclusione.

Ci mette poco il Belligio: visibilmente stringendo nella mano un sasso rinfila un pugno di Del Fabbro e gli frattura completamente l'osso mandibolare.

Ieri alle 9.30 i sanitari del nostro ospedale hanno dichiarato il ferito guaribile in 40 giorni.

A Camporosso, una jeep

l'investito deceduto al nostro ospedale.

L'allarme mattina verso le 2 e mezzo è deceduto al nostro Ospedale l'industriale Giuseppe Mazzocchi di Maria da Camporosso.

Egli era stato trasportato allo

venditore allo straordinario prezzo di lire 30 al Kg. (peso vivo).

Lagnanze del pubblico

I caldi afosi di questi giorni, spinano cittadini d'ogni ceto, se pur sotto forma limitata ad apprendersi, elencare le cause.

Ma chi beve? Noi non ne conosciamo la provenienza, né la composizione, tuttavia riteniamo che chi beve a Udine, sia dovrebbe bere a Udine, sia dovrebbe bere anche a Gemona. Invece no: a Gemona si beve acqua ed allo stesso prezzo che a Udine, e i provinciali non si convincono a bere a Udine, mentre hanno potere di confronti e ci temono che qualcuno di Udine (o parte interessata) venisse in Provincia e certamente ci darebbe ragione.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi è stato arrestato dovrebbe rispondere delle malefatte ma anche i contadini che rifiutano

le mucche ai nostri macelli, per

dagli abitanti di via Lituti, che però si accorgono d'essere caduti, e da padella nuda, e che non si sentono inuretti e naturalmente sono sempre quelli che si ritengono autorizzati a servirsi di qualsiasi angolo o mucchio di terra in Lituti. Giuriamo che non sono disposti ad usare sistemi convincenti, contro coloro che ci rimuoveranno a fare i loro comodi.

Riteniamo dunque che una buona pubblica opinione non possa convincere a questi signori che certe cose si fanno soltanto a casa e proprio.

Sempre a proposito di arresti per commercio di mucche

(L.T.) — Precisiamo che il mancato invio al giornale della corrispondenza relativa al 15 e 26 luglio scorso, per consigli di un imprenditore, non dipende dal nostro poco interesse, o dava paura di nominare gente facoltosa.

Ci è dipeso perché continuando le denunce ci si possa avere ragguagli esatti, e nostro stile rilevarne le notizie solo da parte autorevole o sicura.

Sarà nostra cura a tempo debito mettere la notizia a tutti i suoi partecipanti, e quindi la pubblicità che ci distingue nelle notizie di nostra città.

Per ciò, però ci teniamo a dire che non solo chi